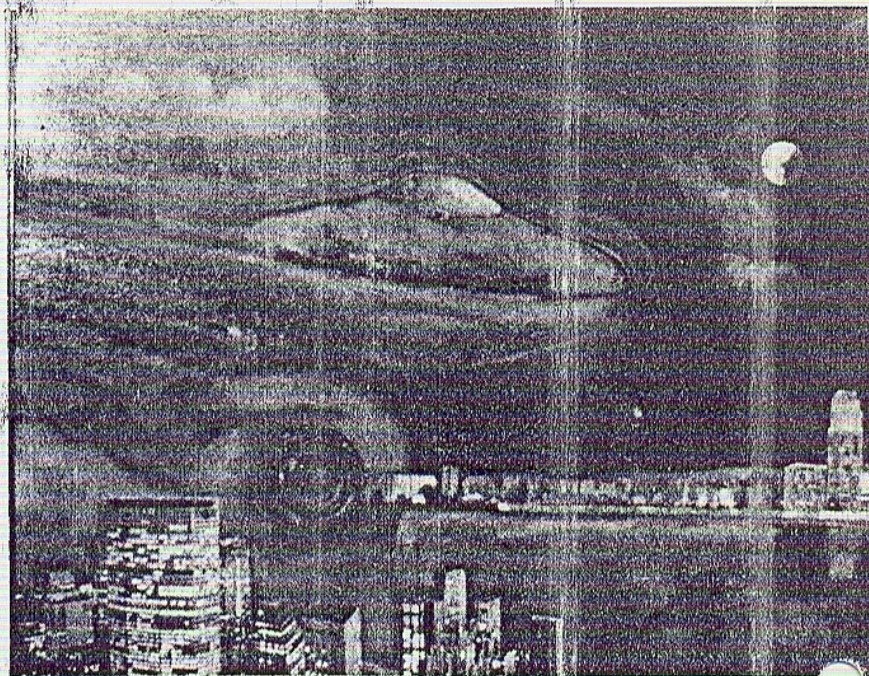
di oltre 40 km, compreso il versante sud-est della provincia di Nuoro. In qualche caso le pareti e i mobili avrebbero tremato, mentre in qualche paese e in un quartiere di Cagliari le campane delle chiese avrebbero cominciato a suonare. Alcuni isolati del capoluogo sardo sarebbero rimasti al buio per un *black-out*.
In altri quartieri cittadini i boati sono stati sentiti con limitata intensità. L'osservatorio sismologico di Punta Serpeddi escluse una scossa sismica, mentre le FF.AA. negarono fosse in corso qualsiasi esercitazione, come anche lanci di missili dal poligono interforze di Perdasdefogu. La stazione meteo di Elmas escluse si fosse trattato di fulmini e di tuoni dovuti ad un improvviso temporale in quota. Il prof. Roberto Balia, docente di geofisica all'università di Cagliari, ha affermato: «non può che essere stato un evento artificiale» (doc. 3906).

Un «sigaro» sul pavese

Il sig. Alfredo Lissoni, abitante a Peschiera Borromeo (MI) in via Liberazione 51/B, ci ha scritto una lettera in data 21/11/'88, in cui afferma che, una mattina di *primavera del 1978*, un mercoledì o una domenica (c'era infatti il mercato in Piazza Cavour) si trovava nel centro di *Casteggio (PV)*, quando, intorno alle 11, mentre la piazza era gremita di gente, vide comparire improvvisamente in cielo «un grosso sigaro dai riflessi metallici», lungo «almeno 200 m», che si trovava ad una quota apparente di 4 o 500 m. L'oggetto si muoveva lentamente da sinistra verso destra. Centinaia di persone sarebbero state testimoni dell'apparizione: gli ambulanti, i passanti presenti in piazza, i clienti di un bar e molti altri affacciati alle finestre dell'Hotel Roma. D'un tratto, com'era comparso, l'oggetto sarebbe sparito (doc. 3900).

Pubblicato il libro di Dante Minazzoli

È uscito il libro di Dante Minazzoli preannunciato sul GdM 180. Si intitola: «Perché gli extraterrestri non prendono contatto pubblicamente? - Come vede un marxista il fenomeno degli ufo». Chi è interessato può richiederlo a: Editrice Nuovi Autori, via G. Ferrari 14, 20123 Milano. Costa L. 20.000.

Una mostra di pittura ufologica

Mario Bonsignori, rappr. SUF per Pisa e Livorno, abitante in Corso Mazzini 206 a Livorno, ha tenuto dal 30 gennaio al 4 febbraio 1989 un'interessante mostra di pittura su temi ufologici ed esoterici presso il Dopolavoro Postelegrafonici. La mostra ha avuto un notevole su cesso di pubblico. Nella foto «Ufo sulla metropol (1988).

COMUNICAZIONI

Antico e tradizionale Ordine mistico Incaico di Goanakauri

Ci troviamo adesso in una nuova Era, quella dell'Acquario, ed è in questi tempi che molte conoscenze tenute segrete in passato (nell'Era dei Pesci) stanno venendo alla luce.
È così che per la prima volta il sapere e gli ammaestramenti dei nostri fratelli Incas stanno emergendo, perché ormai è proprio questo il momento giusto.
Attraverso il libro «Yachay, La dottrina segreta degli Incas» si rivelano molti arcani, rimasti nascosti per tanto tempo, ma è altresì ovvio che certe altre dottrine si possano tramandare per via orale tra iniziati o tra chi si stia preparando a divenirlo.
La Grande Conoscenza si trasmette da un'epoca all'altra, di luogo in luogo, di gente in gente. Gli alti Centri iniziatici dell'India, dell'Assiria, dell'Egitto, del Tibet, della Grecia, del Perù e del Messico illuminano il mondo intero di una splendente luce. La verità si fonda su scritti simbolici e leggende e vien trasmessa ai popoli per la sua continuità in forma di costumi e cerimonie, di tradizioni orali, di arte sacra ed attraverso le invisibili qualità della danza, della musica e dei vari rituali. La si insegna apertamente, dopo una determinata prova, a quelli che la van cercando e la si perpetua per trasmissione orale nella cerchia dei sapienti. Dopo un certo periodo i Centri di iniziazione decadono uno appresso all'altro e l'antica saggezza s'inoltra per vie sotterranee, occultandosi allo sguardo degli indiscreti.
Ed anche i detentori di tale sapienza si eclissano, rimanendo ignoti perfino ai più prossimi; naturalmente non cessano di esistere: sono i Maestri... Ogni tanto emergono in superficie movimenti isolati, che evidenziano come anche ai nostri giorni fluisca in qualche profondità interna la poderosa corrente antica della vera conoscenza dell'Essere.
Aprirci la via verso tale flusso di pensiero, poterlo incontrare è il compito e la meta della ricerca proprio perché, presone contatto, l'uomo può coraggiosamente intraprendere il cammino che intende seguire: soltanto allora rimane il *sapere* per arrivare ad *essere* e potere *agire*...
La tradizione Iniziatica è un'Organizzazione che custodisce le Scienze Sacre e si è manifestata dovunque sotto diverse forme; in altri tempi venne il momento in cui spettò all'America del Sud di rivelarla ed oggi la storia si ripete tornando a risorgere dalle proprie ceneri, come la Fenice, in questo gran continente.
«La Tradizione Iniziatica (per la custodia della Scienza sacra attraverso i tempi) fu trasmessa dagli Ordini Segreti e fatta conoscere di volta in volta sia per il tramite dei Maestri sia per quello dei loro Discepoli, i quali formavano gruppi che stettero sempre a fondamento delle grandi civilizzazioni, come gli Iniziati Kaomoles, il Santuario degli Inca, i Templari Toltechi, le Fraternità Maya, l'Assemblea Lemuriana, la Comunità Druidica, la Fraternità Atlante, il Collegio Egizio, i Gruppi Esseni, i Monasteri Tibetani».
È così che con pazienza possiamo muoverci lungo i lineamenti di questa Grande Opera per *leggere* tra le righe e per poter captare l'Insegnamento Tradizionalistico di Amaru Capac, Maestro dell'Umanità, Depositario delle Antiche dottrine della Tradizione Incaica, al fine di trasmetterle ed adattarle in armonia con le capac tà intellettuali di ciascuna epoca nei luoghi e nei cent di iniziazione della nostra Grande e Bella terra di Am rica, che già da ora sono di nuovo attivi.
I tempi di Luce sono arrivati e tutti i veri studiosi hann ormai a portata di mano il Centro Iniziatico, sol che si prenda l'impegno di farci degni di essere accolti quello.
La Luce è per tutti indistintamente: lo si sa? Il momen è propizio, approfittiamone; i Maestri ci sono vicini, pr pariamo i nostri animi al loro incontro ed intraprendi mo il cammino dell'Iniziazione; alla pratica attiva dei l ro insegnamenti seguirà la Realizzazione Interiore, ch contribuirà a creare una Nuova Stirpe, quella Latin Americana; essa avrà la direzione durante questo nuov ciclo conosciuto come l'Età d'Oro.
Desidero dunque ardentemente che quest'Opera del Tradizione Incaica perpetui la Tradizione dei nostri Fr telli Maggiori e possano gli spiriti nobili del mondo i dirizzarsi nell'infinita via della Sacra Tradizione Inizi tica.
Per una Terra unita nella saggezza.

«Antico e Tradizionale Ordine Mistico Incai[illegible] Go nakauri» Eleazar Campos A., El Tunante 204, Urb. P lermo, Trujillo (Perù).

Resoconti di conferenze

Il giornalista Gabriele Petromilli ci comunica che n giorni 13 e 14 febbraio 1989 si è svolto ad Ancona il Convegno di Studi Templari, organizzato dalla sede a conetana della «Libera Università Comunitaria I Te plari» e con il patrocinio della Regione Marche. La m nifestazione ha visto l'intervento di esponenti nazion dell'Ordine Templare. Nel corso delle giornate di stuc sono stati toccati argomenti storici ed esoterici attine alla realtà templare antica e moderna, attraverso le a curate relazioni di validi studiosi del settore. Gabriele I tromilli, organizzatore del Convegno, ha parlato su finzione letteraria riguardante i Templari ne «Il Penc lo di Foucault». Punto base dell'attività dell'ordine è cura di ottenere il superamento della bolla di Clemer V, «Vox Clamantis in excelso», che aveva decretato sospensione dell'Ordine dai «quadri religiosi» della Ch sa.